**Accoglienza degli oli benedetti e lavanda dei piedi**

*Il Giovedì santo la liturgia ambrosiana prevede una sola celebrazione eucaristica in tutta la diocesi: la messa crismale, presieduta in Duomo a Milano dall’arcivescovo. In questa occasione tutto il presbiterio (cioè tutti i preti della nostra Diocesi) sono invitati a stringersi accanto al vescovo per rinnovare le promesse fatte il giorno della loro ordinazione presbiterale.*

*Durante questa celebrazione solenne, l’arcivescovo consacra gli oli: l’olio dei catecumeni, con il quale vengono unti coloro che devono essere battezzati, l’olio degli infermi, che ricevono coloro che per grave malattia o per l’avanzare dell’età sono a rischio della vita e soprattutto il crisma, l’olio con il quale vengono uniti la fronte dei battezzati, le mani dei sacerdoti, gli altari in occasione della consacrazione e soprattutto la fronte dei cresimandi.*

*Qualche comunità della Diocesi conosce la bella tradizione di partecipare coi cresimandi all’intera messa crismale; occorre tuttavia preparare bene i ragazzi a una celebrazione lunga e di non immediata comprensibilità.*

*Un gesto più semplice, ma altrettanto significativo è quello di organizzare in parrocchia l’accoglienza degli oli, nel momento in cui giungono dal Duomo nelle singole comunità. Per questo è opportuno fissare un orario e preparare una celebrazione. Quest’anno suggeriamo di vivere congiuntamente la lavanda dei piedi (a cui sono invitati in particolare i ragazzi che riceveranno la Prima Comunione) e l’accoglienza degli oli (specialmente dedicata ai ragazzi che riceveranno la Cresima).*

**Canto d’inizio:** *Eccomi qui*

**Sac.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

**Tutti Amen**

**Sac.** Il Dio della pace che nel Battesimo ci ha resi suoi figli, sia con tutti voi.

**Tutti E con il tuo Spirito.**

**Voce guida 1**

Oggi, Giovedì santo, la Chiesa intera ricorda il grande dono fatto dal Signore ai suoi discepoli prima di morire in croce. Questa mattina nel Duomo di Milano, i nostri preti hanno rinnovato il loro «sì» alla chiamata che il Signore ha rivolto loro nel giorno dell’ordinazione sacerdotale. Inoltre il nostro Arcivescovo Mario ha benedetto e consacrato tre differenti oli che verranno usati nella celebrazione dei sacramenti.

**Voce guida 2**

Con l’olio dei catecumeni vengo unti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo; con l’olio degli infermi si accompagnano le persone che sono vicine alla morte; infine, con il Crisma sono consacrate la fronte dei battezzati e dei cresimati e le mani dei sacerdoti.

**Voce guida 3**

Esprimiamo al Signore la nostra gratitudine perché, grazie ai sacramenti, egli si prende cura di noi in ogni momento della nostra esistenza.

*Durante un canto (per esempio* Un solo Spirito*) vengono condotte processionalmente sull’altare della chiesa le tre ampolle contenenti gli oli consacrati*

**Sac.** Preghiamo

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l’unzione dello Spirito santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza, per il nostro Signore Gesù Cristo.

**Tutti Amen**

**Voce guida 1**

Ci sediamo per ascoltare le parole con le quali stamattina il nostro arcivescovo Mario ha consacrato il Crisma. Questa antica preghiera ci ricorda tutti i prodigi che il Signore ha fatto attraverso l’olivo e il suo frutto, l’olio.

**L1** In principio, o Padre, hai ordinato alla terra di produrre alberi fruttiferi, e tra questi hai fatto spuntare l’ulivo, perché il suo frutto ci desse l’olio fluente, con il quale si prepara il sacro Crisma.

**L2** Quando dilagarono le acque del diluvio per lavare i peccati del mondo, una colomba, portando un ramoscello di ulivo, simbolo dei beni futuri, annunziò che sulla terra era tornata la pace.

**L3** Anche a Mosè tuo servo tu hai ordinato di purificare con l’acqua suo fratello Aronne e poi, ungendolo d’olio, di consacrarlo sacerdote.

**L4** Davide, mosso da spirito profetico, previde i sacramenti della tua grazia, e cantò quest’olio che avrebbe fatto brillare di gioia il nostro volto.

**L5** Ma più grande onore si aggiunse a questi segni, quando il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore, ha voluto essere battezzato da Giovanni nelle acque del Giordano: tu, Dio, hai mandato allora dal cielo lo Spirito santo in forma di colomba, e hai annunciato con la tua stessa voce che Gesù è il Figlio che tu ami, nel quale hai ogni gioia.

**Tutti i cresimandi**

**Ecco perché nella Cresima veniamo unti con il Crisma, sigillo dello Spirito: per essere testimoni di Gesù!**

**Breve commento del sacerdote**

**Sac.**Padre santo, ti benediciamo perché nel Battesimo ci hai accolti come tuoi figli, a immagine di Gesù, tuo Figlio amato. Sappiamo di non essere in grado di amarti come tu ci ami; per questo ti chiediamo di darci forza attraverso il tuo santo Spirito Paraclito.

Ti preghiamo in particolare per questi giovani amici che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Cresima: fa’ che possano guardare sempre a te come Padre buono che li accompagna nell’affascinante avventura della vita. Sono loro, i futuri cresimandi, che ti rivolgono ora la loro preghiera.

*A due cori*

**1C** Ti ringraziamo, o Signore, per quest’olio santo con il quale siamo stati unti il giorno del nostro Battesimo: un olio che ci ha purificato e rinforzato. Un olio che ci consacrerà nel giorno della Cresima e ci confermerà testimoni di Cristo.

**2C** Da sempre, o Signore, l’olio è anche segno dell’abbondanza dei tuoi doni, di gioia e di bellezza. Rendi anche noi, che saremo presto unti con questo sacro Crisma, agili e forti, per essere membra vive della tua Chiesa.

**1C** Con quest’olio, o Signore, erano unti anche re, sacerdoti e profeti, così che tutti potessero riconoscere che erano tuoi; anche noi vogliamo appartenere a te: sviluppa in ognuno di noi i doni del tuo Spirito.

**2C** Benedici ancora colui attraverso il quale hai voluto consacrare questo tuo olio, il nostro arcivescovo Mario: è dalle sue mani che riceveremo il tuo Spirito santo; saranno le loro mani a ungere le nostre fronti con questo marchio dello Spirito.

**Tutti i cresimandi**

**Grazie Signore perché ci chiami amici! Il dono del tuo Spirito nella Cresima ormai vicina ci legherà per sempre a te. Ci impegniamo a prepararci con impegno ad accogliere la tua visita e a testimoniarti a tutti quelli che conosciamo.**

**Sac*.***Accogli, o Signore, le preghiere di questi tuoi figli prediletti che presto diventeranno ancora più tuoi, grazie al dono dello Spirito che ti appresti a effondere in loro. Rendili particolarmente attenti a cogliere nella liturgia di questo Triduo pasquale la sua presenza consolante. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen**

**Sac.** *(rivolto ai cresimandi)*

Nel Battesimo Dio Padre vi ha segnato con questo santo olio, ora vi protegga perché possiate prepararvi con cura a celebrare la confermazione in Cristo Signore ricevendo il dono dello Spirito nella santa Cresima.

**Cresimandi**

**Mi impegno a prepararmi con impegno ad accoglierlo e a testimoniarlo.**

**Canto:** *Un solo Spirito*

*Intanto alcuni cresimandi portano in processione gli oli all’altare della riposizione.*

*In molte nostre comunità durante la Veglia pasquale vengono celebrati i Battesimi. Qualora si trattasse del Battesimo di un bambino, è possibile celebrare in questo momento* ***i riti preparatori del sacramento*** *(richiesta del nome, segno di croce, unzione con l’olio dei catecumeni e preghiera di esorcismo) che il rituale chiede di fare prima della Veglia pasquale. Può essere una modalità efficace per richiamare ai cresimandi il forte e fondamentale legame tra Battesimo e Cresima.*

*Qualora si celebrasse il Battesimo di un adulto, in questa circostanza lo si potrebbe invitare per dare una semplice testimonianza del motivo per cui ha chiesto il Battesimo (in questo caso infatti l’unzione con l’olio dei catecumeni è già stata celebrata durante il catecumenato).*

**VG2** Ma oggi la Chiesa intera ricorda anche il gesto sconvolgente compiuto da Gesù mentre mangiava la Pasqua con i suoi discepoli. Alcuni degli amici che a maggio riceveranno per la prima volta la Comunione, salgono sul presbiterio per rievocare l’amore di Gesù che si è spinto fino a lavare i piedi dei suoi discepoli.

**Canto al Vangelo:***Luce dei miei passi*

*Proponiamo la lettura dialogata del brano evangelico.*

*La lettura può precedere la lavanda dei piedi, oppure essere intervallata col gesto compiuto dal sacerdote*

Lettura dal Vangelo di Giovanni (13, 1-17)

**Narratore**Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto.

*È possibile interrompere la lettura e cominciare a lavare i piedi ai primi ragazzi. Prima di lavare i piedi all’ultimo riprende la lettura, dialogata tra il sacerdote (Gesù) e l’ultimo ragazzo (Pietro).*

**Narratore**Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse

**Pietro:** «Signore, tu lavi i piedi a me?»

**Gesù:** «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo.»

**Pietro:** «Tu non mi laverai i piedi in eterno!»

**Gesù:**«Se non ti laverò, non avrai parte con me.»

**Pietro:**«Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!»

**Gesù:**«Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti.»

**Narratore:** Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

*Si lavano i piedi anche all’ultimo ragazzo, poi si riprende e termina la lettura.*

**Narratore:** Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro

**Gesù:** «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica».

*Breve commento del sacerdote*

**Canto:***Non vi chiamerò più servi*

*Intanto alcuni ragazzi che dovranno ricevere la Prima Comunione portano in processione all’altare della riposizione il catino e la brocca utilizzati per la lavanda.*

**VG** Recitiamo insieme la preghiera di Madeleine Delbrêl.

<<Se dovessi scegliere una reliquia della tua Passione

prenderei proprio quel catino colmo d’acqua sporca.

Girare il mondo con quel recipiente

e ad ogni piede cingermi dell’asciugatoio

e curvarmi giù in basso,

non alzando mai la testa oltre il polpaccio

per non distinguere i nemici dagli amici

e lavare i piedi del vagabondo, dell’ateo, del drogato,

del carcerato, dell’omicida, di chi non mi saluta più,

di quel compagno per cui non prego mai,

in silenzio,

finché tutti abbiano capito nel mio

il tuo amore.>>

**Padre nostro**

**Benedizione**